

REGIONI: E-R; SEL-VERDI E FDS, USO SOCIALE PATRIMONIO ASP
PROGETTO LEGGE PROPONE AGGIUNGERE CRITERIO RILEVANZA SOCIALE

(ANSA) - BOLOGNA, 5 OTT - E' stata depositata in Regione una proposta di legge di **Gian Guido Naldi** (Sel-Verdi), firmata anche da **Gabriella Meo** (Sel-Verdi), **Roberto Sconciaforni** e **Monica Donini** (FdS), sull'uso sociale del patrimonio immobiliare di proprieta' delle Aziende di Servizi alla Persona (ex Ipab) della regione Emilia Romagna. Il progetto modifica la legge regionale 2/2003 e propone di aggiungere il criterio di rilevanza sociale ai criteri di redditivita' e valorizzazione del patrimonio storico-artistico che gia' devono essere rispettati nella gestione del patrimonio immobiliare.

"Con questo progetto di legge - rilevano i promotori - si potrebbe far fronte alle emergenze abitative usando il patrimonio abitativo e si potrebbero anche utilizzare i fondi agricoli e i patrimoni commerciali per favorire le libere forme associative o progetti per il ricambio generazionale in agricoltura". Per **Naldi** "alcune di queste buone pratiche sono gia' prassi per le Asp, c'e' quindi gia' una certa sensibilita', ma crediamo che sia giusto che in una situazione di emergenza abitativa come quella che stiamo attraversando, anche le Aziende di Servizi alla Persona facciano la loro parte. D'altro canto, le Asp fanno capo ai Comuni e devono quindi facilitare il compito a questi enti locali che a causa dei tagli del Governo si trovano in enormi difficolta'". Per **Sconciaforni**, "in un momento di vera e propria emergenza abitativa, con migliaia di famiglie sotto sfratto e che faticano a pagare l'affitto e con, ad esempio, 15.000 famiglie in lista d'attesa nella graduatorie Erp del Comune di Bologna, con questa proposta di legge ci proponiamo di rafforzare il patrimonio residenziale pubblico destinato all'emergenza abitativa".

Secondo punto cardine del progetto di legge e' la trasparenza: si cerca infatti di rendere piu' incisiva la norma regionale gia' in atto, sperando di far partire l'Osservatorio Regionale sulle Asp che in questo momento, seppur normato, non e' ancora in funzione. Questo perche' "in Emilia-Romagna non ci sono stati gli scandali che hanno coinvolto le Aziende per i servizi alla persona in Lombardia, anzi, qui la situazione e' diversa, ma crediamo che sia utile rendere sempre piu' facili i controlli, perche' ci possano essere sempre meno dubbi sulla gestione della cosa pubblica". **Naldi** e **Sconciaforni** hanno deciso di lavorare insieme a questo progetto perche' "in un

momento in cui si parla di alienazione del patrimonio pubblico e' sempre piu' necessario sostenere che questo va rafforzato e utilizzato bene". (ANSA).

05-10-11 17:48:50